



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(Si invita comunque alla lettura del testo integrale poiché parte del colloquio di selezione verte sulla conoscenza dell'intera proposta progettuale, così come disponibile sul sito)

TITOLO DEL PROGETTO:

UN SALTO NEL MIO FUTURO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: - Educazione e Promozione culturale
Area: - Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di: promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà sociale, attraverso la sensibilizzazione di famiglie, persone singole, autoctone o appartenenti a comunità di migranti presenti sul territorio cittadino, che potranno collaborare con il servizio sociale del Comune di Palermo per la realizzazione di interventi volti a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione di minori in situazioni di rischio, segnalate dai servizi del territorio e/o sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi Specifici

Obiettivo 1: promuovere e attivare reti familiari e sociali per incrementare le risorse da utilizzare in tutte quelle situazioni di aiuto per le quali attualmente si risponde in modo prevalente con un inserimento in struttura protetta. Rafforzare le azioni avviate dall'U.O. Affidamento Familiare nell'ambito della campagna di promozione e informazione relativa all'affidamento familiare;

Obiettivo 2: promuovere una rete di "risorse accoglienti" per sostenere le esperienze di affido ed i minori ospiti delle strutture residenziali, in attività ludiche, ricreative, sportive, culturali ed anche esperienze di borse lavoro, tirocini lavorativi etc.

Il progetto, "Un salto nel mio futuro" quindi, tramite l'animazione del territorio, è volto a promuovere ed attivare reti familiari e sociali per incrementare le risorse da utilizzare nei progetti di affido familiare di minori esposti a gravi situazioni di rischio o pregiudizio, anche stranieri non accompagnati inseriti presso strutture di accoglienza e a facilitare la loro integrazione.

In sintesi, il progetto, nel prevedere il coinvolgimento dei Volontari del Servizio Civile, vuole porsi quale opportunità di rinforzare e migliorare l'esperienza già esistente dell'U.O. Affidamento Familiare e dell'U.O. Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi.

Quest'ultimi opereranno in stretta collaborazione ed in rete con gli altri attori partner coinvolti nel progetto (l'Associazione Famiglie Affidatarie Palermo (A.F.A.P.) e l'Associazione L'insieme

Famiglia Onlus). La finalità è quella promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà sociale, attraverso la sensibilizzazione di famiglie, persone singole, autoctone o appartenenti a comunità di migranti presenti sul territorio cittadino, che potranno collaborare con il servizio sociale del Comune di Palermo per la realizzazione di interventi volti a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione di minori in situazioni di rischio. La collaborazione dell'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo assicurerà il coinvolgimento dei tutori volontari che hanno già avviato esperienze di tutela con alto valore relazionale (rapporto di uno a uno) e di quelle associazioni che, anche attraverso protocolli di intesa con il Comune, operano a vantaggio dei MSNA (Save the Children, etc.).

Si descrive di seguito il rapporto fra la "situazione di partenza" e il "risultato atteso" dopo l'avvio delle attività del progetto:

Situazione di partenza con riferimento all'anno in corso 2017:

- n. 1 Servizio Sovracircoscrizionale U.O. Affidamento Familiare che tra le funzioni istituzionali effettua attività di divulgazione e promozione di forme di accoglienza e supporto ai minori, presso la propria sede;
- n. 1 Servizio Sovracircoscrizionale U.O. Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi che tra le funzioni istituzionali favorisce e accompagna la realizzazione del progetto migratorio del minore;
- n. 8 uffici di segretariato sociale (uno in ogni circoscrizione) che forniscono informazioni e risorse potenzialmente attivabili sul territorio circoscrizionale;
- n. 1 banca dati, con 176 destinatari inseriti, potenziali famiglie affidatarie e famiglie di appoggio a supporto per minori, che riunirà tutte le informazioni su: famiglie affidatarie, famiglie d'appoggio, persone singole, associazioni e ogni tipo di altra realtà presente nella comunità locale che si configurerà come "risorsa" funzionale all'avvio di progetti di affido;
- n. 49 sportelli informativi itineranti in collaborazione col privato sociale (punti di informazione attivati in sedi istituzionali del Comune di Palermo ed anche in sedi non istituzionali (presso giardini pubblici, durante manifestazioni cittadine, presso centri sportivi, associazioni, centri commerciali etc. , laddove è prevista una importante affluenza di pubblico) legati alla programmazione istituzionale e alle fasi progettuali del Servizio Civile (es.: volantaggio, incontri di approfondimento, giornata dell'affido, etc.)
- n. 100 persone tra singoli o famiglie che da gennaio a novembre 2017 hanno richiesto informazioni al centro affidi;
- n. 4 minori stranieri non accompagnati destinatari di un progetto di affido;
- n. 0 Banche dati risorse accoglienti.

Risultato atteso:

- n. 1 banca dati, con circa 250 destinatari inseriti, delle famiglie affidatarie e famiglie di appoggio e supporto per minori che riunirà tutte le informazioni su: famiglie affidatarie, famiglie d'appoggio, persone singole, associazioni e ogni tipo di altra realtà presente nella comunità locale che si configurerà come "risorsa" funzionale all'avvio di progetti di affido;
- n. 70 sportelli informativi itineranti
- n. 200 singoli o famiglie che richiedano informazioni sul centro affidi;
- n. 7 minori stranieri non accompagnati destinatari di un progetto di affido;
- n. 1 Banca dati delle risorse accoglienti, che riunirà tutte le informazioni su: reti sociali, associazioni, centri sportivi, enti, istituzioni, agenzie per il lavoro, parrocchie e ogni altra realtà presente nella comunità locale che si configurerà come "risorsa accogliente" funzionale alla realizzazione di interventi volti all'integrazione dei minori in tutela al Comune di Palermo;
- n. 15 risorse attivate dalla suddetta banca dati tra le reti sociali, associazioni, centri sportivi, enti, istituzioni, parrocchie etc.

In continuità con quanto su descritto, si delinea nella tabella seguente l'obiettivo specifico con i relativi indicatori di risultato.

obiettivi specifici	indicatori di risultato
1- Promuovere e attivare	n. contatti informativi sull'affido rivolti alla cittadinanza

reti familiari e sociali per incrementare le risorse da utilizzare in tutte quelle situazioni di aiuto per le quali attualmente si risponde in modo prevalente con un inserimento in struttura protetta. Rafforzare le azioni avviate dall'U.O. Affidamento Familiare nell'ambito della campagna di promozione e informazione relativa all'affidamento familiare	n. incontri informativi sull'affido rivolti alle comunità di migranti da scegliere tra quelle presenti sul territorio cittadino
	n. di contatti a cui è stato consegnato il materiale informativo (compresi i contatti della mailing list, newsletter, etc.)
	n. incontri con operatori delle strutture di accoglienza
	n. incontri di sensibilizzazione realizzati con i partner del progetto
	n. attività di sensibilizzazione (comunicati stampa, pubblicazione sul sito istituzionale)
	n. incontri di approfondimento rivolti ai potenziali affidatari
n. partecipazioni ad eventi cittadini per la promozione dell'affido	
2 - Promuovere una rete di "risorse accoglienti" per sostenere le esperienze di affido ed i minori ospiti delle strutture residenziali, in attività ludiche, ricreative, sportive, culturali ed anche esperienze di borse lavoro, tirocini lavorativi etc.	n. risorse del territorio individuate e censite come potenzialmente attivabili (enti, associazioni, agenzie per il lavoro, scuole di formazione, centri sportivi etc.) per le attività di supporto (Banca dati)
	n. risorse accoglienti realmente attivate a supporto dei progetti di affido
	n. di minori beneficiari
	n. di destinatari coinvolti (affidatari, comunità, minori, etc.)

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi, sono stati inoltre identificati i seguenti indicatori qualitativi di risultato:

- livello di partecipazione della comunità locale (es.: famiglie, cittadini, centri sportivi, associazioni etc.);
- livello di partecipazione dei volontari;
- livello di partecipazione degli operatori delle comunità;
- livello di partecipazione degli operatori comunali.

Obiettivi per i volontari

Condividendo le indicazioni contenute nelle "Linee guida e criteri aggiuntivi provvisori per lo sviluppo del sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia" e ritenendone ancora valido il valore di indirizzo, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, per i Volontari in Servizio Civile, sono:

- Arricchire il bagaglio culturale dei giovani che svolgeranno il servizio civile;
- Aumentare il senso di appartenenza e la conoscenza del territorio e della comunità;
- Acquisire nuove conoscenze nell'ambito di intervento del progetto;
- Accrescere il senso di rispetto per il proprio territorio;
- Contribuire alla crescita personale e professionale dei giovani volontari in Servizio Civile grazie alla collaborazione con gli operatori impegnati presso la sede di attuazione del progetto e alla collaborazione con gli altri operatori dell'Ente;
- Stimolare il confronto e l'approfondimento di tematiche sulla cittadinanza, sull'educazione alla pace e sul godimento dei diritti;
- Promuovere l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente utili all'inserimento cosciente nel mondo del lavoro;

1 <http://www.regione.sicilia.it/famiglia/Content/Uffici/servizio.civile/da2949-08.pdf>

- Sviluppare l'attività di cooperazione condivisa, fondata sulla centralità del percorso educativo del giovane, in modo che interagisca nel gruppo secondo le proprie capacità, realizzando l'alternanza per lo svolgimento di ogni compito assegnato;
- Sperimentare un'opportunità di crescita personale in termini di capacità relazionali, di conoscenze relative alle situazioni più diverse e di competenze acquisite in vari campi.

I volontari in Servizio Civile Nazionale avranno la possibilità di interagire con il personale strutturato, vivendo una esperienza nuova integrandosi con il gruppo di lavoro dell'Ente.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Ai volontari in SCN che completeranno proficuamente il servizio civile, verrà rilasciato un attestato di competenza sulle tecniche acquisite, cfr. §29 e §43 seguenti per i dettagli sul bilancio di competenza.

Il Comune di Palermo ha aderito alle disposizioni del D.A. della Regione Sicilia relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN", e in relazione alla voce "pari opportunità" pone come obiettivo del progetto anche la facilitazione dell'accesso al SCN per le categorie di giovani ivi indicate. A tal fine prevede l'attribuzione di "punteggi aggiuntivi" per i candidati afferenti a dette categorie, come meglio dettagliato alla successiva §18 relativa ai criteri di selezione. Tale strumento permetterà ai giovani candidati in possesso dei titoli sotto citati (cfr. §18) e che supereranno il colloquio di selezione, di acquisire un vantaggio a parità di titoli di studio o esperienze maturate nel settore, ovvero di colmare il gap di punteggio relativo ai titoli di studio nei casi di bassa scolarizzazione.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Palermo si avvarrà, per l'effettuazione delle selezioni dei candidati, di proprio personale, già accreditato dall'ente in fase d'iscrizione all'albo regionale per il SCN, Michele Carelli, in possesso di pluriennale esperienza nel campo, che coordinerà (ove necessario in base al numero delle candidature) altro personale dipendente con qualifiche attinenti alla selezione del personale (psicologi, sociologi, assistenti sociali, esperti del settore, etc.).

Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) metodologia:

Reclutamento. Al fine di garantire visibilità e la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà nel portale del proprio sito web in maniera chiara e facilmente raggiungibile, appositi link che rimanderanno ai testi di progetto e le procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati.

L'Ente garantirà durante il periodo del bando almeno 6 ore settimanali di apertura al pubblico delle sedi di attuazione per favorire l'instaurarsi di una relazione diretta tra l'Ente e i giovani interessati allo specifico progetto: gli OLP accoglieranno il giovane presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCN.

In questa fase l'Ente orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per colloquio e valutazione dei titoli. L'ente ha aderito per il presente progetto alle disposizioni del D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN" per il 2016 e pertanto nell'ottica di favorire pari opportunità alle categorie di candidati ivi citati, riconoscerà un punteggio aggiuntivo a

quei candidati che allegheranno all'istanza di candidatura idonea documentazione atta a certificare lo status previsto nella sottostante tabella di attribuzione di punteggi aggiuntivi, riservati alle sole categorie di:

- 1) giovani disabili, in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92;
- 2) giovani con bassa scolarizzazione, in possesso di idonea documentazione rilasciata da uffici della Pubblica Amministrazione a ciò deputata;
- 3) giovani con disagio sociale, in possesso di idonea documentazione rilasciata dagli uffici dei Servizi Sociali del proprio comune di residenza.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che supereranno i 36/60 al colloquio. Solo per i candidati che supereranno l'idoneità al colloquio è prevista l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e, se del caso, relativi ai punteggi aggiuntivi.

Le date e gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione presente sul nostro sito internet e tramite affissione negli uffici preposti all'Albo Comunale.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni. In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio il candidato potrà richiedere, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, lo spostamento della data di selezione, presentandone richiesta scritta almeno due giorni lavorativi prima della data e dell'ora prevista per il colloquio, documentando opportunamente le cause ostative che impediscono al candidato di presentarsi al colloquio. L'esito della richiesta resta comunque ad insindacabile giudizio del selettore dell'Ente.

Al termine delle procedure selettive, l'Ente affiggerà le graduatorie finali e gli elenchi degli esclusi e non idonei sul proprio sito, nelle sedi di attuazione e presso l'Albo comunale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento. Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso le sedi di attuazione.

Selezione. Si considera propedeutica alla fase di selezione l'avvenuta lettura del testo del progetto prescelto, come da dichiarazione del candidato all'allegato 3 alla domanda di partecipazione al bando. In funzione del numero di candidati, riportato al numero di posti disponibili, l'Ente predisporrà un questionario di ingresso propedeutico al colloquio, in cui si analizzeranno le conoscenze di base dei candidati in merito al progetto proposto; al settore di intervento; alla materia oggetto del progetto. Gli esiti del questionario non pregiudicano l'accesso al colloquio. Il **colloquio** si articolerà sulla conoscenza del progetto, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, nonché sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile. Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda, con valutazione mediante numeri positivi interi.

Il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità al servizio civile mediante il colloquio di selezione è di 36/60. Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni SCN.

Nella **valutazione dei titoli** si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate nell'allegato 3 e i titoli di studio posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative di accedere al SCN. Tuttavia, in presenza di specificità indicazione nelle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati. (per gli eventuali dettagli del caso, fare riferimento alla successiva §22).

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, e se è riportata in modo chiaro e intelligibile la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto. Per i soli candidati appartenenti alle categorie su elencate, e riferite al citato D.A. 2294 del

04/09/2017 della Regione Sicilia, che permettono l'accesso ai "punteggi aggiuntivi" nel caso si consegua l'idoneità al colloquio di selezione, superando i 36/60, si procederà al calcolo valutando la documentazione allegata all'istanza di candidatura e la sua puntuale corrispondenza a quanto su specificato relativamente alle possibili certificazioni rilasciate, comunque, da enti preposti della Pubblica Amministrazione (a mero titolo esemplificativo: Servizio Sanitario Nazionale, INPS, Comuni, ASP, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunali o altro organo della magistratura, etc.).

Il totale del punteggio attribuibile alla sezione *Titoli di studio* è di max 10 punti. Il totale del punteggio attribuibile alle *esperienze aggiuntive* riportate nell'allegato 3 è di max 18 punti. Il totale del punteggio attribuibile ai *punteggi aggiuntivi* è di max 10 punti.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi;
2. condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione al SCN e ai valori della convivenza civile;
3. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
4. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in particolari situazioni;
5. livello delle conoscenze relative ai contenuti discussi durante il colloquio.

d) Criteri di selezione

Colloquio

Il punteggio minimo necessario per la dichiarazione dell'idoneità al servizio civile è di 36 punti su 60 attribuibili al colloquio.

Il candidato che non ha letto il progetto viene escluso dalla selezione e il colloquio viene interrotto in assenza del prerequisite necessario ad accedere alla selezione.

La scheda di valutazione individua sei campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

ARGOMENTO		PUNTEGGIO
1	Conoscenza del Servizio civile e delle principali normative in materia. Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del SCN.	DA 0 A 10 PUNTI
2	Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste, sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, dei benefit.	DA 0 A 10 PUNTI
3	Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto.	DA 0 A 10 PUNTI
4	Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto.	DA 0 A 5 PUNTI
5	Valutazione riguardo alla conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, anche criticamente, i contenuti della proposta progettuale.	DA 0 A 5 PUNTI
6	Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo.	DA 0 A 10 PUNTI
7	Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato	DA 0 A 10 PUNTI

	ha partecipato operosamente.	
TOTALE		Max 60 PUNTI

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati:

- Laurea magistrale o specialistica (quinquennale) **10 punti**
- Laurea di primo livello (triennale) **9 punti**
- Diploma d'istruzione secondaria (quinquennale) **8 punti**
- Diploma di qualifica (triennale) **3 punti**
- Licenza media **2 punti**
- Licenza elementare **1 punto**

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**.

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate **solo se** documentate e certificate in maniera chiara dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, su apposita carta intestata, e se in essi è riportata chiaramente la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate:

- **9 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'Ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **6 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **3 punti** –Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **18 punti**.

Punteggi aggiuntivi (per le sole categorie di candidati su specificate che al colloquio di selezione ottengono un punteggio pari o maggiore a 36/60)

Per garantire pari opportunità a soggetti portatori di svantaggi, come sopra declinati, per favorirne l'accesso al SCN anche a parità di titoli od esperienze, viene assegnato un punteggio fisso per il certificato o documento che rappresenti in modo chiaro e univoco la titolarità di uno dei tre status previsti dal D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia, esclusivamente come di seguito elencati:

- **5 punti** – certificazioni ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e ss.mm.ii.;
- **5 punti** – certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni atte a documentare lo stato di disagio sociale del candidato o del nucleo familiare cui appartiene;
- **5 punti** – possesso della sola licenza elementare o licenza media e contestuale abbandono del percorso di studi o formativo post-obbligo scolastico.

In presenza di più certificazioni, si valuta esclusivamente quella che genera il punteggio più significativo; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**, stante che le prime due condizioni certificabili risultano tra di loro mutuamente sovrapponibili.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario ottenibile tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali.

Non vengono conteggiati ulteriori punteggi per i candidati che non abbiano raggiunto detta soglia minima nella fase del colloquio.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO		
----	--	--

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

4) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mediazione Familiare	Palermo	Via Carlo Goldoni, 9	120243	3	Francesca Di Vinci	25/03/1960	DVNFNC60C65H281E	Giuseppe Mattina	08/04/1971	MTT GPP 71D08 L112 G
2	Affidamento Familiare	Palermo	Piazza Noviziato, 20	120252	3	Maurizio Alleri	22/09/1978	LLRMRZ78P22G511T	Giuseppe Mattina	08/04/1971	MTT GPP 71D08 L112 G

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

...

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in SCN, guidati dagli OLP di riferimento, saranno impegnati nei processi di sensibilizzazione, selezione, formazione di reti familiari, sociali e associative da utilizzare quali risorse indispensabili nei progetti di affidamento e di supporto dei minori in situazione di grave pregiudizio, anche MSNA al fine di facilitarne l'integrazione. I Volontari del Servizio Civile supporteranno gli operatori nelle azioni sopra descritte previste per la realizzazione del progetto.

I volontari coinvolti nel progetto avranno il compito di integrarsi nel contesto dei servizi già organizzati e di avviare, con il supporto degli operatori esperti e con adeguata formazione propedeutica alle attività, l'affiancamento delle UU.OO. in una relazione che prevede il coinvolgimento degli interlocutori previsti nel progetto e delle risorse territoriali.

La presenza di giovani di Paesi terzi, titolari di protezione internazionale ed umanitaria, faciliterà le relazioni con le comunità di migranti, coi MSNA in affidamento e soprattutto ospiti delle strutture di accoglienza ed il loro inserimento nelle attività proposte grazie alla rete di supporto (ludiche, sportive, educative, etc.). Sarà fondamentale negli sportelli di ascolto per i MSNA. Ma ancor più, nell'ambito del gruppo di volontari del SCN costituirà occasione di scambio e confronto rispetto alle tematiche del progetto e, più in generale, di quelle giovanili.

Compiti dei volontari in SCN per il raggiungimento degli obiettivi:

- relativamente alle predette Attività del progetto n.1-2 si assegneranno le seguenti mansioni: ricercare informazioni, materiali, documentazione bibliografica per approfondire le conoscenze socio-culturali riguardanti i temi e gli ambiti del progetto (affidamento e 'risorse accoglienti'), recandosi presso servizi dell'Amministrazione Comunale, presso biblioteche, associazioni, soggetti del Terzo Settore, ricercando on-line i contenuti informativi ed eventuali esperienze già avvenute in questo ambito e documentate. I giovani volontari in SCN saranno affiancati dal personale comunale addetto e dall'O.L.P. Essi opereranno principalmente nei locali delle sedi di attuazione per tutte quelle attività che non necessitano del diretto contatto con i destinatari del progetto. Per le attività e gli interventi extra-menialia saranno coadiuvati, se necessario, da operatori esperti e osserveranno le medesime procedure e regole dei dipendenti.
- relativamente alla predetta Attività del progetto n.3 si assegneranno le seguenti mansioni: aggiornare l'elenco delle strutture d'accoglienza presenti sul territorio cittadino, grazie alla collaborazione dell'U.O. Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi. Ciò comporta l'aggiornamento delle schede relative alle singole strutture (tipologia, capienza, dislocazione, recapiti, fasce d'età degli ospiti etc.). Fornire informazioni agli operatori e ai minori, facilitando l'accesso di questi ultimi alle risorse; sistematizzando i dati raccolti affinché assumano valenza statistica significativa.
- relativamente alla predetta Attività del progetto n. 4.a si assegneranno le seguenti mansioni: preparare materiale esplicativo e/o formativo e informativo da inviare tramite l'utilizzo di newsletter e della casella di posta elettronica. Ciò implica predisporre materiali cartacei e multimediali quali brochure, video/spot, aggiornamenti, circolari informative, comunicati. Questo lavoro richiede continui contatti con gli operatori dei servizi, coi partner e con la rete di soggetti attivi sul territorio che costituiscono la rete di supporto.
- relativamente alla predetta attività del progetto n. 4.b-4.c si assegneranno le seguenti

mansioni: partecipare all'organizzazione di spazi di sensibilizzazione e approfondimento sul tema dell'affido; partecipazione ad incontri di conoscenza con la rete sociale per raccogliere le diverse esperienze e fare conoscere le diverse opportunità; contatti telefonici o attraverso e-mail, con le risorse potenziali e con i partner del progetto, con le UU.OO. del Settore, la cittadinanza, le comunità etniche. Tra le attività realizzabili i volontari saranno impegnati nell'organizzazione e nella logistica connessa a:

1. incontri informativi, con presentazione di esperienze;
2. proiezioni multimediali;
3. dibattiti di approfondimento.

Il lavoro di organizzazione implica la predisposizione di inviti e locandine e/o spot/comunicati stampa, volantaggio, ricerca e predisposizione del materiale da distribuire, della eventuale strumentazione necessaria, predisposizione del programma degli incontri (relatori, invitati, facilitatori, partecipanti, etc.), la documentazione cartacea e fotografica dell'evento etc.

- attivare uno sportello nelle sedi di progetto per le informazioni relative alle reti di supporto e facilitare l'accesso alle attività proposte nel territorio (educative, sportive, aggregative etc.)
- relativamente alla predetta attività del progetto n. 4.d-4.e si assegneranno le seguenti mansioni: partecipare all'organizzazione e alla realizzazione degli Sportelli Informativi itineranti e all'attività di sensibilizzazione sul tema dell'affido in collaborazione con i partner del progetto; partecipazione all'attività di volantaggio e, in seguito, all'organizzazione della Giornata dell'Affido a sintesi dell'animazione nel territorio. Con l'ausilio dei partner, del Settore Servizi Socio Assistenziali, Pubblica Istruzione, Cultura, col coinvolgimento delle scuole, del Terzo settore, delle parrocchie, etc. individuazione degli o spazi da utilizzare per la sensibilizzazione della cittadinanza predisponendo gazebo, addobbi, materiale illustrativo, etc. Predisposizione dei contenuti della campagna informativa, delle autorizzazioni necessarie, degli eventuali interventi (incontri con chi ha esperienze di affido, coi tutori volontari, con esperti, etc.), preparazione di iniziative di animazione ludiche o artistiche.
- relativamente alla predetta Attività del progetto n. 5 si assegneranno le seguenti mansioni: partecipazione allo sviluppo del database risorse; registrazione della lista dei contatti; registrazione delle caratteristiche delle risorse individuate (famiglie, single, giovani, associazioni etc.) e dei livelli di disponibilità (affido a tempo pieno, a tempo parziale, diurno, per alcune ore etc.), in modo che gli operatori abbiano a disposizione un quadro delle disponibilità quanto più ampio e propedeutico alla realizzazione dei progetti di affido;
- relativamente alla predetta attività del progetto n. 6 si assegneranno le seguenti mansioni: predisposizione di schede di rilevamento risorse con le informazioni relative alle caratteristiche delle attività/servizi offerti (luoghi, orari, contatti, fascia di utenza, modalità di iscrizione, eventuali costi o attrezzature richiesti etc.) e caricamento dei dati su piattaforma informatica.
- relativamente alla predetta Attività del progetto n. 7 si assegneranno le seguenti mansioni: attivazione contatti con le strutture per facilitare l'accesso alle risorse individuate mediante telefonate o e-mail; predisposizione di materiale divulgativo; registrazione schede di customer satisfaction, somministrazione e analisi; predisposizione di depliant informativi circa le attività realizzate; organizzazione incontri con gli operatori delle strutture di accoglienza attraverso contatti telefonici, e-mail, newsletter; predisposizione del calendario di incontri.

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni, verranno valutate le esperienze pregresse di ognuno, le competenze già acquisite e le inclinazioni e interessi di ogni giovane volontario in SCN, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti

al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

La scelta di aderire all'invito dell'Ufficio regionale per il SCN della Regione Sicilia (espresso nel D.A. della Regione Siciliana relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN") di promuovere il principio delle pari opportunità per l'accesso al SCN di giovani diversamente abili, con bassa scolarizzazione o portatori di disagio sociale, si caratterizza anche per la volontà del Comune di Palermo di permettere il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività del progetto, valorizzando i loro talenti e favorendo il loro impegno "alla pari" e "tra pari". Le competenze professionali del personale su indicato al §8.2 nonché degli OLP, tutti dipendenti del Settore Servizi Socio-assistenziali, permetteranno una concreta sperimentazione di integrazione, come già fatto nei precedenti progetti di SCN.

Inoltre, secondo quanto previsto al successivo § 17, saranno altresì impegnati a:

- promuovere il servizio civile nazionale attraverso l'apertura al pubblico di uno sportello informativo attivo almeno 3 ore a settimana per tutto il periodo di pubblicazione del bando di candidatura per il SCN;
- partecipare attivamente agli incontri di formazione specifica e generale previsti dal progetto;
- partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati.

In particolare tali ultimi impegni saranno svolti in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile presso l'Ente. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Per assolvere questi compiti i giovani volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

I volontari in SCN assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:22

Presupposto essenziale per accedere alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa sul Servizio Civile.

Costituiranno titoli preferenziali, se opportunamente documentati e presenti nell'istanza di candidatura:

- titoli di studio e/o qualifiche certificate utili all'espletamento dei ruoli descritti alla voce 8;
- esperienze pregresse nell'ambito di intervento del progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di problem-solving.

In considerazione del ruolo previsto per il volontari in SCN assegnati a questo specifico progetto, così come descritti alla voce § 8.3, saranno titoli preferenziali precedenti esperienze nell'area di

intervento E10: interventi di animazione nel territorio, se chiaramente certificate e superiori a 3 mesi o 150 ore complessive.

E' opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>).

SERVIZI OFFERTI (eventuali)

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.440

ai sensi delle circolari dell'UNSC detto monte ore sarà svolto in 48 settimane, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito da fruire nei giorni di chiusura dell'ente.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Il servizio presso la sede di attuazione del progetto dovrà essere svolto in cinque (5) giorni settimanali con turni di riposo variabile durante la settimana, considerato che le attività potranno realizzarsi anche nei giorni festivi e di sabato e domenica.

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego, che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia realizzare le attività (come descritte al § 8) sia per realizzare parte della formazione.

E' possibile prevedere l'impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP funzionalmente al miglior sviluppo delle azioni progettuali descritte al § 8.

In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP o dal responsabile per il SCN dell'Ente.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento di dati sensibili, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I partecipanti al progetto, così come descritto al §§ 7 e 8, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

- Capacità di lavorare in gruppo (team building) e gestione di risorse umane
- Tecniche di comunicazione e ascolto
- Tecniche di socializzazione e animazione
- Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari in SCN saranno certificate dall'Ente con riconoscimento del livello di apprendimento, del grado di partecipazione e coinvolgimento con l'utenza, del grado di autonomia raggiunto tramite relazione finale a firma dell'OLP, sulla base di griglie di valutazione già in uso presso

l'Amministrazione comunale di Palermo (cfr.: strumenti usati nelle relazioni per i tirocini di servizio sociale svolti da studenti delle istituzioni scolastiche, formative ed universitarie con cui il Comune di Palermo ha appositi accordi)

L'Ente certificherà le competenze acquisite tramite la redazione personalizzata del bilancio di competenza, ai sensi del Decreto assessoriale n. 2294 del 04/09/2017– Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. La scheda verrà redatta da incaricati dell'Ente, come sotto dettagliato alla voce §43.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti indicati alla voce 37, grazie alle competenze e ai titoli conseguiti, descritti alla precedente voce 38.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

1° modulo:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Formatore: *Giuseppe Parisi*

n. 1 giorni – h. 6

temi trattati:

- ✓ informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- ✓ misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- ✓ rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte nella sede d'attuazione;
- ✓ principale normativa sulla sicurezza.
- il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- prevenzione in loco e concetto di protezione individuale;
- controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro in merito alla Sicurezza;
- diritti e doveri dei committenti e dei prestatori d'opera in tema di Sicurezza;
- ✓ fattore stress e rischi di lavoro correlati, art. 28 dlgs 81/2008

Metodologia didattica:

Simulate, lezione frontale, esercitazioni pratico-guidate.

2° modulo: Il territorio cittadino.

La lettura del Territorio: contesto istituzionale del nuovo welfare

Formatore: Irene D'Amore

n. 1 giorni – h. 6

Temati trattati:

- la città di Palermo e la programmazione sociale: piano di zona e profili di comunità;
- municipalità e i suoi organismi;

– struttura organizzativa del Settore Servizi Socio-Assistenziali e assetto organizzativo del Servizio Sociale;

– presentazione delle competenze istituzionali di ciascun servizio.

Metodologia didattica: lezione frontale, brainstorming.

3° modulo: Psicologia della partecipazione e la costituzione del gruppo

Formatore: Iole Melidone

n. 4 giorni – h. 24

Temi trattati:

- L'ascolto nel lavoro sociale:

– la comunicazione e l'obiettivo specifico della comunicazione; tecniche di comunicazione;

– la comunicazione: disturbi e difetti;

– l'ascolto e la centralità della funzione di ascolto nel lavoro sociale: tecniche di ascolto attivo;

– il ciclo di vita delle famiglie; eventi della vita che possono necessitare di interventi di sostegno della genitorialità ovvero risorse alternative alla famiglia di origine; cura dei legami;

– la tutela dei minori; il Tribunale per i Minorenni;

– normativa affido e adozione; differenze tra i due istituti; tipologie di affido.

Metodologia didattica: lezione frontale e partecipata, brainstorming e roleplay.

- Il ruolo della comunità territoriale e delle reti e costruzione di gruppi di lavoro integrati:

– la rete sociale;

– tecniche di lavoro di gruppo e dinamiche di gruppo;

– strategie di comunicazione sociale;

– giornata di presentazione ai volontari della rete coinvolta nel progetto: A.F.A.P. Associazione Famiglie Affidatarie Palermo; L'insieme famiglia O.N.L.U.S.

–

Metodologia didattica: brainstorming, simulazioni.

4° modulo: gli attori (famiglia affidataria – minore – famiglia naturale)

Formatori: co-conduzione Carmela Milazzo – Tiziana Campione

n. 2 giorni - 12 h

Temi trattati:

- come si diventa affidatari: formazione e valutazione;

- desideri e motivazione;

- accogliere, un'esperienza multi-relazionale;

- il bambino e l'affido, caratteristiche e vissuti;

- i legami di appartenenza nell'affidamento familiare.

Metodologia didattica: lezione frontale, lavori di gruppo, tecniche esperienziali.

5° modulo: Le comunità alloggio e il terzo settore

Formatori: co-conduzione Carmela Milazzo – Tiziana Campione

n. 1 giorno - 6 h

Temi trattati:

- legislazione;

- tipologia di strutture:

- P.E.I. (progetto educativo individualizzato);

Metodologia didattica: lezione frontale, lavori di gruppo, tecniche esperienziali.

6° modulo: Il progetto di accoglienza

Formatori: co-conduzione Carmela Milazzo – Tiziana Campione

n. 1 giorno - 6 h

Temi trattati:

- ruoli e funzioni istituzionali;
- servizi coinvolti nell'affidamento;
- forme di accoglienza;
- lavoro di rete;
- quale minore/quale famiglia: "l'arte dell'abbinamento";
- sostegno e monitoraggio.

Metodologia didattica: lezione frontale, lavori di gruppo, tecniche esperienziali.

7° modulo: Il lavoro di sensibilizzazione

Formatori: co-conduzione Carmela Milazzo – Tiziana Campione

n. 2 giorno - 12 h

Temi trattati:

- la divulgazione delle informazioni;
- il reperimento delle risorse;
- i gruppi di approfondimento;
- informazioni sul fenomeno migratorio;
- le migrazioni moderne e loro tipologia;
- effetti delle migrazioni ed il problema dell'integrazione degli immigrati (effetti demografici, economici, effetti sociali etc.)
- tematiche inerenti all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'interculturalità.

Metodologia didattica: lezione frontale, lavori di gruppo, tecniche esperienziali.

Durata:

72 ore, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto.

La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio del § 13.